

Gli obiettivi dell'atto di indirizzo del mineconomia per il contrasto all'evasione 2024-2026

Il Pnrr si appoggia ai patti fiscali

Concordato e cooperative per il recupero di 12 mld di euro

DI CRISTINA BARTELLI

Concordato preventivo biennale e accordi preventivi (cooperative compliance) sono le due gambe su cui poggia l'attuazione del Pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza) per la riduzione strutturale del Tax gap (indice di propensione all'evasione). L'obiettivo, ricorda il documento di oltre 57 pagine firmato dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, con le linee guida di politica fiscale per il triennio 2024-2026, che ItaliaOggi è in grado di anticipare, è la riduzione della 'propensione all'evasione' in tutte le imposte, escluse accise ed IMU, del 5% nel 2023 rispetto al 2019 (target M1C1-116) e del 15% nel 2024 rispetto all'anno d'imposta 2019 (target M1C1-121). Nel 2024 stante ai calcoli si dovranno recuperare circa 12 mld di euro. Come? Nel documento si punta a una maggiore efficacia nei controlli e si guarda con rinnovata attenzione oltre confine: «Particolare attenzione sarà prestata alle analisi dei movimenti di capitale da e verso l'estero per importi rilevanti, per intercettare forme di pianificazione fiscale illecita, meccanismi di sottodimensionamento di base imponibile che sfruttano le asimmetrie impositive e informative tra Stati, nonché fenomeni di indebita detenzione di disponibilità all'estero». In buona sostanza sguardi e tecnologie (nel documento si fa ripetutamente riferimento all'utilizzo dell'intelligenza artificiale) si concentreranno sulle violazioni in merito al monitoraggio fiscale e alle fal-

se residenze e agli intermediari che hanno violato le norme in termini di pianificazione fiscale.

Non solo, la strada battuta per il recupero della cifra da presentare a Bruxelles da cui dipende il pagamento delle restanti rate del Pnrr sarà anche quella del contrasto all'omessa fatturazione, la chiusura delle finte partite Iva, la sospensione delle deleghe di pagamento riportanti in compensazioni crediti fittizi e l'individuazione dei fenomeni di frode realizzati da chi abusa della qualifica di esportatore abituale.

Per quanto riguarda l'impulso all'adesione il documento ricorda di aver fissato l'asticella delle lettere di compliance per il 2024 al 40% in più di quelle inviate nel 2019 e di un incremento di gettito dovuto dall'adesione spontanea alle richieste del fisco del 30% sempre rispetto al target del 2019 per questa specifica voce delle lettere di moral suasion. Nel 2019, si ricorda, furono trasmesse in totale 2.130.428 lettere. Il maggior incremento richiesto si tradurrà dunque in una media nel prossimo biennio di 3 milioni di comunicazioni di compliance trasmesse e circa 3 miliardi di gettito prodotto dai documenti che inducono i contribuenti ad "autoregolarizzare" la propria posizione fiscale tramite ravvedimento operoso. Inoltre ieri il ministero dell'economia ha pubblicato l'aggiornamento della relazioni sull'economia non osservata e sull'evasione. Sulla base dell'aggiornamento della relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva, l'evaso totale ri-

sulta a pari a 83,6 miliardi di euro, di cui circa 73,2 miliardi di mancate entrate tributarie e 10,4 miliardi di mancate entrate contributive, con una diminuzione di 2,7 miliardi (-3,1%) rispetto al 2020, di cui 2,2 miliardi sono relativi all'evasione fiscale (-2,9% rispetto al 2020) e 0,5 miliardi all'evasione contributiva (-4,3% rispetto al 2020). Inoltre si indica la revisione degli Isa, le pagelle fiscali con particolare attenzione alle voci economiche che hanno tenuto banco nell'anno appena trascorso: i conflitti internazionali in corso, in particolare in relazione all'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, nonché dei tassi di interesse. Nel 2024, infine, si continuerà sulla base di specifiche analisi del rischio sulle comunicazioni di cessioni dei crediti agevolativi per contrastare più efficacemente la cessione e l'utilizzo in compensazione di crediti inesistenti ovvero gli indebiti utilizzati della cessione del credito e dello sconto in fattura riferiti alle diverse agevolazioni introdotte nel settore immobiliare.

© Riproduzione riservata



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1620 - T.1748

